Calcio

Così in campo (ore 15.30)

LA CLASSIFICA

Napoli	36	Avellino	21
Roma	31	Torino	21
Inter	31	Fiorentina	20
Juventus	30	Ascoli	18
Milan	29	Empoli	18
Sampdoria	27	Brescia	18
Verona	27	Atalanta	16
Como	22	Udinese*	10

*Handicap di partenza −9

Ascoli-Verona

ASCOLI Pazzagli Destro Benedetti Iachini Trifunovic Pusceddu Carillo Giovannelli Vincenzi Marchetti Barbuti (12 Corti 13 Scarafoni 14 Perrone 15 Agostini 16 Dell Oglio)

VERONA Giuliani Ferroni De Agostini Galia Fontolan Tricella Verza Bruni (Zinelli) Pacione Volpati Elkjaer (12 Vavoli 13 Bruni o Zinelli 14 Roberto 15 Rossi 16 F Maragon)

ARBITRO
Redini di Pisa

Atalanta-Juventus

ATALANTA Piotti Rossi Barcella Icardi Progna Prandelli Francis Bonacina Stromberg Magrin Limido (12 Malizia 13 Rizzi 14 Boldini 15 Pasciullo 16 Incocciati)

JUVENTUS Tacconi Favero Caricola Bonini Brio Soldà Mauro Manfredonia Serena Platini Buso (12 Bodini 13 Scirea 14 Bonetti 15 Vignola 16 Briaschi)

ARBITRO
Longhi di Roma

Avellino-Milan

AVELLINO Di Leo Colantuono Murelli Gazzaneo Amodio Garuti Bertoni Benedetti Tovalieri Colomba Alessio (12 Coccia 13 Boccafresca 14 Ferroni 15 Dirceu 16 Cerbone)

MILAN G Galli Tassotti Bonetti F Baresi Di Bartolomei Maldini Donadoni F Gall Virdis Evani Galderisi (12 Nuciari 13 Lorenzini 14 Wilkins 15 Manzo 16 Hateley)

ARBITRO.
Fabricatore di Roma

Empoli-Napoli

EMPOLI Drago Vertova Gelain Della Scala Lucci Cotroneo (Carboni) Urbano Casaroli Ekstroem Della Monica Baiano (12 Calattini 13 Calonaci 14 Carboni o Cotroneo 15 Mazzarri 16 Osio)

NAPOLI Garella Bruscolotti (Sola) Ferrara Volpecina Ferrario Renica Caffarelli De Napoli Giordano Maradona Romano (12 Di Fusco 13 Sola o Bruscolotti 14 Carnevale 15 Muro 16 Bigliardi)

ARBITRO
Casarin di Milano

Inter-Como

INTER: Zenga Bergomi G Baresi Piraccini Ferri Mandorlini Fanna Tardelli Altobelli Matteoli Garlini (12 Malgioglio 13 Cucchi 14 Marangon 15 Calcaterra 16 Ciocci)

COMO Paradisi Tempestilli Bruno Centi Maccoppi Guerrini Casagrande Invernizzi Borgonovo Notaristefano Todesco (12 Braglia 13 Moz 14 Butti 15 Corneliusson 16 Giunta)

ARBITRO
Pezzella di Frattamaggiore

Roma-Fiorentina

ROMA Tancredi Oddi Gerolin Boniek Nela Righetti Berggreen Desideri Pruzzo Ancelotti Cont (12 Gregori 13 Baroni 14 Di Carlo 15 Impallomeni 16 Baldieri)

FIORENTINA Landucci Contratto Maldera Gelsi Pin (Gentile) Galbiati Berti Orlali Diaz Antognoni Di Chiara (12 P Conti 13 Onorati 14 Rocchigiani 15 Pin Gentile o Fabiani 16 Monelli)

ARBITRO
Pieri di Genova

Samp-Udinese

SAMPDORIA Bistazzoni Briegel Mannini Fusi Vierchowod Pellegrini Pari Cerezo Salsano Lorenzo Vialli (12 Bocchino 13 Gambaro 14 Zanutta 15 Ganz)

UDINESE. Abate Galparoli Storgato Susic Collovati Galbagini Branca Miano Graziani Criscimanni Tagliaferri (12 Brini 13 Rossi 14 Dal Fiume 15 Colombo 16 Bertoni)

ARBITRO
Frigerio di Milano

Torino-Brescia

TORINO Copparoni Ferri, Francini Cravero Junior Pileggi Lentini Sabato Kieft Dossena Lerda (12 Lorieri 13 Mariani 14 Bellatorre 15 Di Bin 16 Fuser)

BRESCIA Aliboni Giorgi, Ceramicola Argentesi Chiodini Gentilini Branco Bonometti, Gritti Zoratto Turchetta (12 Pionetti 13 Chierici 14 Occhipinti 15 Sacchetti)

ARBITRO
Agnolin di Bassano del G.

Mentre con Empoli-Napoli forse si formalizza la questione scudetto

Avanti c'è posto... in B Batticuore per 7 squadre

Per Brescia e Atalanta grosso rischio

MILANO — Strizzato senza alcuna parsimonia e con grande sprezzo del senso della misura l effetto scudetto, dopo che per settimane e settimane l intero campionato o meglio l intero gioco del football è stato consumato nella esaltazione di eventi e personaggi mitizzati ad ogni costo ecco una «domenica qualunque» L intera macchina che gira attorno al pallone si trova all improvviso senza carburante perché in prima pagina sbucano i piccoli nomi e gli anonimi volti di quel calcio che ruota nella dimensione «salvezza», qualche cosa che viene scoperto solo quando «lassù» non è rimasto più nulla da gridare

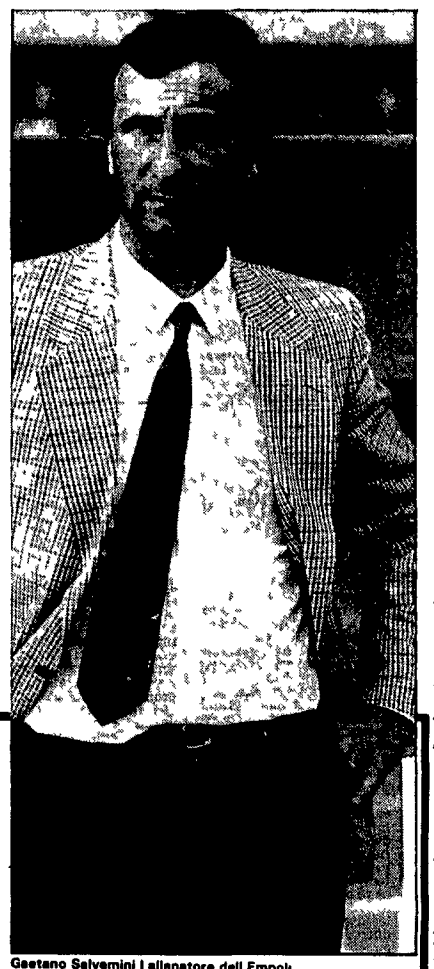
Lassù c'è il Napoli di cui è stato detto di tutto, la concorrenza è da tempo spappolata, Maradona ha avuto il figlio e la festa sembra proprio finita La cosa più sorprendente è che a questa regola della «spettacolarità ad ogni costo» non solo si adeguano i media ma anche i responsabili del calcio visto che dai capi della Lega è stata ripescata anche la Coppa Italia con il gesto di chi deve inventare qualche cosa per tenere in piedi la baracca E questo sottovalutando le esigenze concretissime, agonistiche, assolutamente sportive anche se meno spettacolari di una consistente fetta di club che del loro destino devono ancora decidere

Così le luci, con scarso entusiasmo si spostano su quelle che sono considerate le stanze meno nobili del palazzo del pallone là dove interessi economici fatiche atletiche passioni ed emozioni non sono riduciblli ad un unico nome ma dove cinque, forse anche sette pezzi d Italia si disputano la possibilità di rimanere nel massimo torneo Si scopre così che sono addirittura sette le squadre che hanno in questo campionato motivi validissimi per non mollare Dall Atalanta che è la squadra più ingualata con i suoi 16 punti al Torino arrivato cinque gradini più sopra, passando per Empoli, Ascoli, Brescia, Fiorentina e Avellino si passa in quella regione del pallone dove il campionato è una corsa tribolatissima a cui si partecipa guardando sempre ali indietro per scoprire che distanza c'è dal baratro E «l altro campionato» dove si trovano club la cui storia è legata a questo calcio «per non retrocedere» e dove anche quest'anno troviamo dei fuori quota come la Fiorentina e il Torino

Sette squadre per due posti visto come è andata a finire la vicenda Udinese, un torneo tutto particolare dove non è certo semplice imporsi La salvezza richiede tecnica, capacità organizzative, carica emotiva straordinaria, in un certo senso è un calcio più vicino alla gente non solo perché popolato da nomi meno noti e da piedi più anonimi ma soprattutto perché per troppo tempo il calcio e stato solo quello di Maradona e Platini Il problema vero è sapere perfettamente che si tratta di realtà diverse e comunque nobilissime Se nel club metropolitani contano i miliardi la provincia dovrebbe puntare sulla capacità di essere scuola e vivaio, riconoscendo apertamente ruoli e dimensioni diverse I presidenti se ne dimenticano spesso promesse e investimenti escono dalla logica, la parte bassa della classifica diventa così area dove si consumano solo drammi

Invece è festa del calcio anche in questa area meno agevole del campionato

g. pi.



Gaetano Salvemini l allenatore dell Empoli

Allodi accoglie il Napoli A Empoli niente auto

Italo Allodi

Dal nostro inviato

SAN MINIATO — Il Napoli è giunto ieri pomeriggio nel ritiro di Pescia accolto da Italo Allodi Era la prima volta che il dirigente rivedeva la squadra al completo dopo il grave malore che lo colpì nel gennaio scorso

Intanto Empoli fa un po' di conti quasi 350 milioni di incasso, oltre 20mila spettatori L Empoli calcistica vive un'altra domenica magica, che sarà difficilmente cancellabile L arrivo della prima della classe ha fatto scattare particolari misure di sicurezza Dalla città partenopea sono previsti 10mila tifosi e forse anche di più troppi per una cittadina tranquilla e con strutture logistiche inadeguate Inadeguato è anche il suo stadio per l'avvenimento, non soltanto per la scarsità dei posti (biglietti esauriti da circa 10 giorni e ieri si sono visti in azione i primi bagarini) ma anche per il suo impianto, fatto per partite di piccolo cabotaggio Proprio per questo motivo, fin dalle 13 di ieri, pattuglie delle forze dell'ordine si sono piazzate nei punti strategici dello stadio Castellani per tenere costantemente sotto controllo la situazione In questa opera di prevenzione (impiegati circa 500 agenti) sono impegnati gli uomini del commissariato locale, rinforzato dai colleghi di Firenze dai carabinieri e dai vigili urbani Le autorità comunali dopo numerose riunioni, hanno deciso di vietare la circolazione in tutte le vie adiacenti allo stadio e nei piazzali di quest ultimo per evitare la paralisi del traffico La cittadina toscana è stata tappezzata di manifestini tesi a legare le due tifoserie «Tutto azzurro, viva lo sport» Prezzi alle stelle per i bagarini 200mila lire per una poltroncina 20mila una curva Il doppio del costo reale Ma pochi finora gli affari Di fronte all'esosità della richiesta, gli empolesi senza biglietto hanno preferito desistere

pa. ca.

Il tecnico toscano rifugge dal protagonismo cittadino

Salvemini, la provincia restituisce al calcio una dimensione umana

Dal nostro inviato

SAN MINIATO — Allenatore di provincia, un mestiere difficile Tanti problemi, un pesante velo di anonimato, successi quasi sempre con il contagocce Il quadro, a prima vista, non è gratificante, ma Gaetano Salvemini, allenatore dell'Empoli, il prozio filosofo vive in questa dimensione con serenità, cercando di carpire il massimo dal poco, senza dar troppo peso al fatto che fino a poco tempo fa era sulle prime pagine dei quotidiani sportivi, mentre adesso viene ignorato

«Si sbaglia chi crede che uno nella provincia non si realizzi» risponde convinto Quindi prosegue «Ti mancherà il protagonismo cittadino, ma non le soddisfazioni Agli occhi degli altri possono anche apparire piccole e insignificanti ma a chi le vive quotidianamente offrono appagamento Per esempio affrontare il Napoli di Maradona »

Quarantatré anni fisico asciutto, la faccia simpatica grande loquacità, Salvemini è uno che fa calcio in periferia Un calcio che spesso vuol dire sofferenza e grande lavoro «In provincia — dice — bisogna fare i tecnici fino in fondo, dalla A alla Z Nei grandi club è tutto più facile L'allenatore può permettersi di parlare di meno, avendo a che fare con grandi campioni, ai quali non deve insegnare e spiegare nulla Al massimo uno sguardo e una parola Al resto pensano loro in campo» Più sofferto e più anonimo ma senz'altro calcio più schietto e leale

E decisivo anche Lo scudetto, come ha sempre asserito Trapattoni lo si vince con le provinciali Alla resa dei conti sono le piccole squadre che fanno le differenze in classifica fra le grandi

Ma a lei piace questo calcio?

«Poco, perche ha perso un po' di quell'aspetto naif che attualmente può venir considerato un controsenso dati i tempi, ma che in un passato, neppure tanto lontano lo rendeva più umano più vivibile Ora è diventato un industria e come tale viene programmato Con la differenza che prima il prodotto finale era l uomo e non, come adesso scatolette di pomodoro Non è la stessa cosa Bisognerà rivedere in fretta certi principi, bisognerà ridare a questo sport la semplicità di una volta Soprattutto bisogna aiutare quei giovani che s'affacciano su questo mondo Troppo spesso essi vengono spersonalizzati e la cosa mi delude moltissimo»

Mania dello spettacolo è di creare protagonisti a tutti i costi

«Manie di presidenti tuttofare E così il calcio sta sempre più diventando un teatro viaggiante Per questa ragione i padroni del vapore cercano i ' nomi" a prescindere dal calcio giocato Per questo premono per allargare il parco degli stranieri Quanto poi riescano a dare questi ultimi non ha importanza, i essenziale è che servano per fare il pieno negli stadi e producano grandi incassi»

Non sempre però il gioco riesce

«Perche quelli che fanno spettacolo e che fanno la differenza in campo sono pochi Sono più le delusioni In Italia contano soltanto due o tre nomi in tutto Gli altri saranno pur bravi ma non determinanti»

Nemico degli stranieri?

«Nemico delle mode per forza, e del non saper apprezzare ciò che di buono esiste da noi»

Parliamo di campionato

«Molto difficile ma non è affatto bello come dicono Confesso che mi aspettavo qualche cosa di più Il successo, ormai quasi scontato, del Napoli, è il trionfo del calcio all italiana Bianchi ha fatto giocare la sua squadra sempre ed esclusivamente per il risultato senza andar troppo per il sottile Poi, nella continuità dei risultati è scaturito anche lo spettacolo»

Cos'è che manca perché sia bello?

«Un po' di coraggio una maggiore apertura mentale»

E del suo Empoli cosa ci dice? Ha senso che sia in serie A?

«È un esperienza importante e tutte le esperienze servono nella vita Ognuna lascia un segno una traccia che in futuro potrà servire ad altre squadre piccole come la nostra Sono proprio i piccoli club come il nostro che danno un pizzico di incognita al campionato Siamo squadre indecifrabili»

E se non riusciste a salvarvi?

«Contenti ugualmente I momenti felici non sono mancati Pensavo che andasse peggio Non va dimenticato che questo campionato per noi è stato tutta un'improvvisazione Ci siamo ritrovati in serie A di punto in bianco A noi va bene tutto quello che accadrà. Quanto meno ci siamo divertiti e abbiamo fatto divertire»

Paolo Caprio

Carraro: come ti combatto i presidenti

Franco Carraro ha ricusato l'alleanza con la Lega professionisti di calcio Dei rapporti di buon vicinato si parla ora come del caro estinto Cioè si parla in pubblico della «buonanima», in privato si pensa all'eredità Ed il lascito è il potere, assoluto, autocratico nella Federcalcio

Il primo aprile (mai data fu più beffarda per i presidenti delle società) Carraro ha lanciato il suo «ukase» «Protrarrò il mio mandato di commissario sino al prossimo autunno, mentre il presidente della Federcalcio eletto dall'Assemblea rimarrà in carica per tutto il 1992» Matarrese, Boniperti e la muta che appoggiano la guerriglia urbana in via Allegri si sono sentiti per un attimo come i paria dell'impero Carraro ha dunque sposato la logica dello scontro frontale, la strada del non ritorno che contempla soltanto vincitori e vinti Lo ha fatto più per costrizione che per intima convinzione Ma di questo parleremo dopo

Ma l'ha fatto soprattutto perché non ha ancora una valida soluzione di ricambio

Non c'è da rimanere stupiti del radicalismo del commissario straordinario Era nell aria Lo hanno strattonato da più parti, il «padrone delle Ferriere», quello che appoggia la libera circolazione dei calciatori europei all inno di «straniero umanun, Carraro diabolicum», lo ha persino mordicchiato con poca signorilità, cosa inusuale per chi arrota consonanti ed affini Carraro si è sentito a disagio ed in seria difficoltà Quanto basta per persuadersi che fosse giunta l'ora del combattimento La «drole de guerre», in vigore dal luglio scorso, cioè da quando era stato nominato commissario è stata sotterrata, ed al suo posto è stata dissotterrata la guerra guerreggiata

I presidenti mugugnano Alcuni hanno minacciato di disertare la riunione di martedì con la Federcalcio a Roma Ma Carraro tira diritto per la sua strada, ignorando l'astio ed il livore di un potere avverso al suo Attenzione però, non è il buon samaritano Il nostro ha un preciso disegno in testa, vuole ristabilire l'autorità e la legge della Federcalcio, ma pretende la giusta contropartita. Chi gliela darà?

I bene informati parlano di un seggio al Senato, già in passato più volte rifiutato con grazia A maggior ragione oggi, dopo essere stato scottato dall'affaire Rai, gestito così ridicolmente dal Psi, Carraro sembra ancor meno sensibile a porporati politici Ed allora? Non rimane che la Federcalcio in attesa di ricucire un nuovo e ferreo legame con qualche potentato, magari con lo stesso cui oggi sbarra la strada Di certo, vi è un Carraro in scena che si muove con la spregiudicatezza di un moschettiere ed il cinismo di un cardinale Il commissario infatti non ha esitato ad utilizzare come massa di manovra le società dilettanti contro quelle professioniste e l'associazione calciatori, in funzione di spartiacque, ora contro la prima, ora contro l'altra, quando non addirittura contro tutti, quasi a fare del leader dei calciatori, Campana il «Tex Willer» dei Colli Euganei

Nel frattempo l'opinione pubblica si abitua alla sua faccia robusta da sano coltivatore diretto ed alla Bibbia versione Carraro che vaticinia una Federcalcio sana (per deduzione un calcio senza problemi) a patto che i presidenti ricchi ma scemi facciano silenzio

mi. r.

Partite e arbitri di B

Arezzo-Bologna Coppettelli, Bari-Lazio Cornieti, Campobasso Cagliari Lanese, Catania Pescara Mattei, Cesena-Modena Baldi, Cremonese-Messina Baldas, Vicenza-Sambenedettese Amendolia, Lecce-Taranto. Luci, Parma-Pisa: Magni, Triestina-Genoa Pairetto

LA CLASSIFICA

Cesena punti 31, Messina 31 Pescara 30 Pisa 30, Cremonese 30 Genoa 29 Parma 29, Lecce 28 Modena 28 Triestina 25, Bari 25, Bologna 25, Arezzo 23, Lazio 22, Catania 22, Vicenza 21, Sambenedettese 21, Campobasso 19, Taranto 18, Cagliari 17 Handicap di partenza. Lazio −9, Cagliari −5, Triestina −4

Lo sport oggi in Tv

RAIUNO - Ore 13 55 Toto Tv Radiocorriere 14.30-16 20-17 20 Notizie sportive 17 50 sintesi di un tempo di una partita di serie B, 18 20 90° minuto 22 20 La domenica sportiva, 0 15. Hockey su ghiaccio Italia Polonia mondiali da Canazei
RAIDUE - Ore 15 30 Roma automobilismo campionato italiano F3 ginnastica artistica torneo internazionale da Prato 18 40 Golflash 18 50 registrata di un tempo di una partita di serie A, 20: Domenica sprint
RAITRE - Ore 14 30 Tennis campionati italiani indoor da Milano, Ciclismo Giro delle Fiandre, 19 30 Sport regione, 20 30. Domenica gol 22 15 Campionato di calcio serie A
ITALIA 1 Ore 10 30 Sport Usa 13 Grand Prix 23 10: Speciale Hagler Leonard 24 Las Vegas pugilato Don Curry-Santos (campionato nordamericano pesi medi jr)
TMC Ore 13 15 Tennis torneo internazionale da Milano finale Bowling IX Coppa Europa da Roma Pallavolo Campionato italiano un incontro di ritorno dei quarti di finale pallamano campionato italiano, 19 30 Tmc sport 20 20 Calcio Liverpool Arsenal (finale coppa Lega inglese) 23 10 Hockey su ghiaccio, Italia Polonia, campionato d Europa 0 30 Tmc sport

---

Mentre oggi Marchesi a Bergamo contro l'Atalanta «prova» Soldà per capire se dovrà essere lui il «libero» del futuro

Così Boniperti prepara la grande rivoluzione

Platini verso la Samp, panchina o un posto nella Fiat per Scirea

Nostro servizio

TORINO — Alla Juve si parla di rivoluzione ed è un termine che suscita perplessità quando a servirsene sono personaggi come Agnelli o Boniperti Eppure di rivoluzione si tratta perché la Juve l anno prossimo cambierà volto e dovrà dare l addio a personaggi che ne hanno fatto la storia come Scirea e Platini Del francese si è già detto quasi tutto L ultima trovata è di assegnarlo alla Samp e fargli ripetere il cammino che fu di Brady quando proprio Platini lo escluse dalla Juve L idea è nata da una serie di constatazioni 1) Platini non ha più voglia di restare alla Juve ma nelle ultime settimane ha capito di non essere ancora arrivato «alla frutta» cioè a fine carriera Adesso che il tendine non lo condiziona più, potrebbe giocare ancora una stagione o due a livello discreto, 2) la Samp, a differenza della Juve attuale è una squadra di giovani che corrono e quindi Platini si troverebbe a fare il gioco che gli piace di più, senza inseguimenti mozzafiato all avversario e con una impostazione quasi esclusivamente offensiva, 3) Boskov non è Marchesi, nel senso che lo jugoslavo concepisce il calcio come piace a Platini ed è uno di cui il francese ha rispetto, se non altro per il passato illustre, 4) Mantovani non lesina miliardi a Genova l ambiente è sufficientemente sereno per lavorare con calma Platini potrebbe succhiare le ultime lire al calcio italiano senza l assillo di dover vincere a tutti i costi

Basteranno questi quattro motivi? Se si trattasse di uno qualunque sì, ma il francese della Juve è un tipo speciale già l'idea di dover sopportare le interviste ad ogni confronto tra la Samp e la Juve gli fa venire le convulsioni, ogni

Michel Platini quando andava in gol

sua prestazione sarebbe valutata nell ottica-Juventus Per il momento, di vero c'è solo che Platini ha comprato un'altra villa in Costa Azzurra non lontana da quella di Mantovani a Cap d Antibes, e che lui e il petroliere romano-genovese hanno avuto dei contatti tramite comuni amici e soci d affari di Ginevra

L altro epurato dalla rivoluzione è Scirea Per lui si tratta di una scelta o resta nella Juve ancora un anno e aiuta il suo «erede», che potrebbe essere Soldà, oppure chiude con il calcio e si trasforma in manager La Fiat è già pronta a ricompensarlo con una bella poltrona dirigenziale in qualche ramo della sua «holding» con il tempo Scirea potrebbe conquistarsi uno spazio nella Juve visto che Boniperti lascerà con il 1990 Per il libero campione del mondo si aprirebbe insomma la strada che era stata tracciata per Bettega che sbagliò però i tempi di azione, credendo che Boniperti fosse già disposto a lasciare la Juve due anni fa

Intanto a Bergamo Marchesi prova Soldà per capire se può fidarsi di lui Finora lo ha utilizzato soprattutto a centrocampo ma l ex atalantino è il tipo che va benissimo allo stile Juve parla poco si lamenta ancora meno, è pronto a dire sempre signorsì L alternativa sul mercato resta Tricella Dal Verona la Juve prenderà sicuramente De Agostini che con Magrin è una delle poche certezze della squadra del futuro Sempre sulla strada della rivoluzione sarà confermato a Bergamo anche Buso il ragazzino che si è fatto strada grazie all infortunio di Laudrup ma che ha confermato il suo talento nella partita di domenica scorsa a Napoli

Vittorio Dandi

Giannini, altri 5 anni nella Roma (costo 3 miliardi)

ROMA — La Roma stringe i tempi per la campagna acquisti La «rosa» dei nuovi comprende Elkjaer, Altobelli, Virdis, Serena, Francini, Berti, Voeller, Ekstroem, Carnevale, Manfredonia, Dossena Intanto il presidente Viola ha concluso la riconferma del «regista» Giuseppe Giannini per altre cinque stagioni nella Roma Il costo totale si aggira intorno ai 3 miliardi di lire Eriksson ha fatto premura al presidente giallorosso onde non far sorgere spiacevoli voci sul destino del giovane Quanto ai partenti si fanno i nomi di Berggreen, Nela, Righetti, Di Carlo, Pruzzo, Conti

Sei i paesi candidati ai mondiali '94

ROMA — Secondo notizie della Fifa, sei paesi hanno chiesto finora di ospitare i campionati del mondo di calcio del 1994, e precisamente Algeria, Benin, Brasile, Cile, Marocco e Stati Uniti L'apertura delle candidature per i mondiali del 1994 non è stata nemmeno pubblicizzata in Europa, in quanto le regole della Fifa escludono che la Coppa del mondo possa disputarsi per due volte di seguito nello stesso continente, e l'edizione del 1990 è stata assegnata all'Italia Dal 30 settembre di quest'anno fino al 15 giugno dell'anno prossimo sarà una commissione della Fifa a studiare le candidature